



S. Benedetto del Tronto 01 ottobre 2024

Alla cortese attenzione dei
Parlamentari Italiani
Presidenti di Camera e Senato
Presidenti e Assessori delle Regioni d'Italia
Presidente ANCI
Sindaci
Prefetture, Questure e tutte le Forze dell'Ordine
Presidenti dei vari Ordini Professionali
Presidenti delle P.O. regionali, prov.li, comunali
e
ENTI PUBBLICI E PRIVATI TUTTI
direttamente o indirettamente impegnati nel
contrasto della violenza domestica e affettiva

Oggetto: CAMPAGNA ANTIVIOLENZA PER LA TUTELA INCLUSIVA DI TUTTE LE VITTIME, SENZA PIU' ANTICOSTITUZIONALI DISCRIMINAZIONI DI GENERE: invito a prenotare la proposta formativa gratuita "ABC della relazione sana".

Stimati,

sono **Antonella Baiocchi**, Psicoterapeuta, esperta in Criminologia (curriculum su www.antonellabaiocchi.it) direttore scientifico delle iniziative A.Pro.S.I.R. e responsabile per l'Italia dell'Area Medico Scientifica della ONG Primero Infancia International che ha sedi in 27 paesi del mondo.

Mi sto battendo da anni per mettere in luce **le falle dell'attuale cultura della violenza**: tra tutte la popolare, tossica convinzione che **la violenza sia Unidirezionale** (cioè agita solo dall'Uomo nei confronti della Donna, non contemplando l'ipotesi che la violenza possa essere subita e/o agita da entrambi i sessi (possibilità che per le donne, è relegata ad eccezioni non degne di essere prese in considerazione).

Il binomio "donnaVittima - uomoCarnefice" (che ha avuto un grande e innegabile valore nei primi decenni del femminismo), ha perso oggi gran parte del suo senso e significato e continuare a ritenerlo valido (così come il *politicamente corretto* impone) è da ritenersi una "tossicità culturale". E' infatti sotto gli occhi di tutti (lo osserva ognuno di noi nella propria quotidianità, lo raccontano i fatti di cronaca e lo constata ogni professionista che lavora nell'ambito giuridico, psicologico e delle Forze dell'Ordine) **che la violenza è Bidirezionale**, cioè agita e subita da **Persone di qualsiasi Genere razza, età, professione, ruolo, status economico**.

Il mancato riconoscimento della Bidirezionalità della violenza, comporta gravose conseguenze:

- **provoca il sabotaggio dell'efficacia delle strategie messe in atto per prevenire e contrastare la violenza**, in quanto, concentrare le iniziative sull'uomo violento, significa colpire il "mostro violenza" in parti non vitali (il Genere) mentre bisognerebbe concentrarsi sulla **cultura fallace delle Persone indipendentemente dal genere** (sull'Analfabetismo Psicologico che induce alla tossica "gestione dicotomica delle divergenze") cultura fallace che impedisce di mettere in atto il cosiddetto "reciproco rispetto" inducendo ad essere "*debole con i forti e forti con i deboli*";
- **e comporta una vergognosa e anticostituzionale (in quanto lede l'articolo 3 della C.I.) discriminazione sulla base del Genere**, che si rende estremamente visibile nei seguenti contesti:
 1. **nell'assenza di tutela delle persone di genere diverso da quello femminile (gli uomini)**: i Centri Anti Violenza (CAV) accolgono infatti solo donne; il 1522 rifiuta di accogliere centri di ascolto dedicati agli uomini vittime; zero finanziamenti per i progetti che tutelano gli uomini vittime di violenze; e molto altro;
 2. **nell'assenza di strutture riabilitative dedicate alle donne maltrattanti**: ad oggi (sulla scia della tossica credenza che le donne possano essere solo vittime) esistono infatti solo centri per uomini maltrattanti e zero strutture per le donne che si macchiano del reato di maltrattamento.



Con l'associazione A.Pro.S.I.R. (con al seguito altre prestigiose associazioni) stiamo lottando **per colmare queste lacune culturali**, frutto del persistere di false credenze e pregiudizi, oggi non più tollerabili e in attesa che lo Stato Italiano si attivi per colmare queste lacune, abbiamo avviato le seguenti 3 iniziative:

1. **il Centro Anti Violenza (C.A.V.) "Oltre il Genere"**: inaugurato a San Benedetto del Tronto nel 2020 è stato il primo (ancora unico) *centro antiviolenza inclusivo anche degli uomini* voluto da un amministratore pubblico (dalla sottoscritta che all'epoca era assessore alle Pari Opportunità del Comune di SBT). Gestito da A.Pro.S.I.R., lavoriamo in tutta Italia, gratuitamente. I Report del lavoro effettuato nel 2021, 2022 e 2023 sono consultabili su www.laviolenzanonhasesso.com);
2. **il Primo Centro Italiano per la Rieducazione di Persone Maltrattanti, anche donne**: stiamo lavorando con donne maltrattanti provenienti da tutta Italia, inviateci da avvocati e assistenti sociali (www.centrorieducativopersonemaltrattanti.it)
3. **Una proposta formativa gratuita per tutti, che proponiamo anche a chi sta leggendo:**

PROPOSTA FORMATIVA CHE OFFRIAMO

Al fine di promuovere la prospettiva Inclusiva della Violenza, abbiamo deciso di girare l'Italia proponendo un'occasione formativa: **ABC DELLA RELAZIONE SANA – I MECCANISMI DELLA VIOLENZA: VERSO UNA PROSPETTIVA CHE RICONCILIA UOMINI E DONNE**, che propone i seguenti argomenti:

- cos'è la violenza e quali meccanismi la attivano;
- equivoci in merito alle diverse tipologie di violenze esistenti;
- i motivi per cui le relazioni si trasformano in una trappola: analfabetismo psicologico, discriminazione, gestione dicotomica delle divergenze;
- i motivi per cui la violenza non va legata al Genere;
- i motivi per cui nella violenza il Genere è un fatto "contingente";
- i meccanismi che intrappolano uomini e donne nel ruolo di Vittima e/o di Carnefice;
- le convinzioni tossiche che inducono alla discriminazione e impediscono il reciproco rispetto;
- miti e verità sulla Violenza di Genere, sul Femminicidio e sul Patriarcato;
- miti e verità sul Bullismo ;
- miti e realtà sui i numeri delle vittime di violenza domestica ed affettiva.

Si possono scegliere due modalità formative,

- 1) **la modalità conferenza** (durata massima dell'esposizione due ore, non inferiore ad un'ora), in cui il relatore spiegherà gli argomenti in modo approfondito (ideale per le scuole).
- 2) **la modalità relazione** (durata dell'esposizione di 20-25 minuti): siamo disponibili ad intervenire come relatori in conferenze e convegni in ogni parte d'Italia.

Entrambe le modalità sono a titolo GRATUITO (rimborso spese per distanze superiori a 40 km) e possono essere effettuate o in presenza o in modalità on line (a discrezione di chi ci invita).

La formazione sarà adattata al pubblico presente: per le SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE si centerà il discorso **sull'Educazione Sentimentale**: amore, rispetto di sé e degli altri, gestione delle emozioni, il valore della diversità, risoluzione sana delle divergenze, etc.

Il relatore sarà la sottoscritta, dott.ssa Antonella Baiocchi, proprietaria intellettuale della prospettiva inclusiva e direttore scientifico delle iniziative proposte da A.Pro.S.I.R..

Per info e per organizzare l'incontro potete chiamarci al seguente numero: +39 351 520 7557

Conoscere la prospettiva inclusiva in modo approfondito, aiuterebbe a capire che essa **non toglie nulla alle donne, le quali** rimarrebbero una categoria di vittime da difendere e tutelare: **il suo valore è quello di dare visibilità e tutela personalizzata anche alle vittime oggi ignorate (uomini e lgbt)**, affinché mai più nessuna vittima sia considerata di **SERIE B**.

Nella speranza che vogliate prenotare una delle due modalità formative,
porgiamo cordiali saluti

Antonella Baiocchi
Psicoterapeuta, Esperta in Criminologia
Direttore Scientifico iniziative Ass. A.PRO.S.I.R.